

il **GRANDE** **SPECTACOLO** della **FINE** del **MONDO**

di e con **THEA
TRENO
LO**




REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA


corsica ferries
sardinia ferries


THEA
TREN
LO


MINISTERO
DELLA
CULTURA

IL GRANDE SPETTACOLO DELLA FINE DEL MONDO

Spettacolo di sensibilizzazione ecologica per spazi aperti e luoghi non convenzionali



La performance affronta in maniera tragicomica, ironica e grottesca il tema del cambiamento climatico in una interpretazione originale del conflitto tra chi passa su questa terra con pesantezza, violenza o noncuranza e chi la celebra e la cura come madre terra, lasciando ampio spazio alle tante sfumature intermedie del genere umano.

L'inquinamento e lo sfruttamento smisurato delle risorse naturali del nostro pianeta hanno dato vita a un annoso dibattito animato da fake news, indifferenza, suggestioni apocalittiche e protocolli non rispettati, generando negli ultimi anni un conflitto generazionale tra la classe dirigente e i più giovani. Il teatro, più di qualsiasi altro strumento, attraverso la sua forza evocativa e trasformativa, è capace di generare punti di vista nuovi e più vicini alle sensibilità e ai linguaggi giovanili.

Oggi più che mai è necessario ricollegare l'idea stessa del nostro rapporto con la "madre terra" ad archetipi antichi, a immaginari dormienti dentro le nostre coscienze affinché germoglino, soprattutto nei giovani, nuovi e più potenti principi

di relazione con il territorio che abitiamo e con il contesto sociale in cui viviamo. Ispirandosi alla mitologia greca, *Il Grande Spettacolo della Fine del Mondo* è un canto alla necessità di agire per diventare protagonisti di un cambiamento necessario.

Lo Spettacolo

Prendendo spunto dal mito della dea Cerere e al ratto di sua figlia Proserpina da parte del dio degli inferi Plutone, *Il Grande Spettacolo della Fine del Mondo* raffigura una lotta tra vita e morte, tra catastrofe e sogno, tra inferi e amore incarnata dal conflitto tra due popoli: il Popolo della Primavera e il Popolo degli Inferi o dell'Inverno Eterno. Il loro scontro diventa una metafora spiazzante della crisi climatica che stiamo vivendo in prima persona.

Si tratta di una operazione di teatro agit-prop, valorizzata da una particolare cura della qualità teatrale. Lo spettacolo, sviluppato in chiave tragicomica, ironica e grottesca, include azioni e interventi teatrali, coreografici, musicali e installativi nell'ottica di un teatro totale e interdisciplinare; una ricerca portata avanti su un confine legato intimamente alla vita dei cittadini, che però non perde mai il suo essere poesia.

Lo spettacolo può essere rappresentato in parchi archeologici, parchi urbani, quartieri cittadini, piazze e slarghi.

Per la produzione e la messa in scena dello spettacolo si usano solo materiali e impianti ecologici oltre a materiali di recupero.

Durata: 50 minuti

Lo spettacolo può essere rappresentato in versione sia diurna sia notturna, prediligendo quella notturna.

IL GRANDE SPETTACOLO DELLA FINE DEL MONDO

SCHEDA TECNICA



Spazio:

Lo spettacolo può essere svolto in spazi aperti o in spazi chiusi non convenzionali. Nel caso di spazio aperto sono ideali spazi recintati quali giardini pubblici o piazze circoscritte da edifici e esenti da traffico automobilistico. Si richiede uno spazio scenico privo di palco fisso di 12 m x 10 m. Il pubblico verrà collocato o in posizione frontale o a semicerchio. L'organizzatore si impegna a fornire alla compagnia delle foto esemplificative di spazi da lui individuati.

E' possibile adattare lo spettacolo a spazi con caratteristiche diverse; in questo caso sarà necessario che un responsabile della compagnia esegua un sopralluogo con gli organizzatori per studiare le modifiche.





Il grande spettacolo della fine del mondo

Attori: Céline Brynart, Alessandro Doro, Michèle Kramers, Joao Luis Paulo, Camilla Piredda, Puccio Savioli

Regia: Theatre en vol

Scenografie: Puccio Savioli

Paesaggi sonori e musiche originali: Luca Vargiu

Interventi vocali: Daniela Pes

Testi e voce fuori campo: Sergio Garau

Luci: Tony Grandi e Valeria Bella

Progetto grafico: Andrea Niccolai

Dalla stampa:

“Ci sono spettacoli che è difficile descrivere, devono essere guardati, vissuti ed ascoltati. Le immagini sono più forti delle parole. Le scene pongono domande. I personaggi diventano simboli di comportamenti, avatar della realtà contingente. Le musiche evocano e suggestionano. I gesti e le azioni rappresentano in modo semplice e diretto i contesti storici che abbiamo sotto gli occhi e che cerchiamo di comprendere nonostante la loro mancanza di logica. Questa la mia riflessione sullo spettacolo che ha aperto ieri la 15^a edizione di Giardini aperti alle 21. "Theatre en vol" (33 anni di attività) presenta con il suo linguaggio alternativo e diretto il tema della sostenibilità. Madre Africa, Madre Terra, la Dea Madre depredate dalla sete e dalla fame di un uomo cieco di ogni conseguenza delle sue azioni, che semina morte e veleni dove invece cresceva spontaneamente la cura e l'amore. È nelle mani della donna che poi si ricerca l'equilibrio perduto. Nella condivisione e nell'amore. Nella rete di sentimenti che mettono al centro il rapporto diretto con la terra. Ironia. Risata macabra. Dolcezza e violenza. Questo lo stile e il linguaggio che predilige il corpo, la danza e la lotta, alla parola. Tutto immediato. Perché la catarsi sia servita!”

Giusi Ragucci, “Giardini Aperti”, Cagliari

Città in festa con IL GRANDE SPETTACOLO DELLA FINE DEL MONDO

Se il teatro non è teatro in volo non è teatro. Una meravigliosa performance artistica di attori e costumisti, arrangiatori di suoni e scenografi, regista e ogni quant'altro con *Il grande spettacolo della fine del mondo* in scena ieri sera a Lamezia. Una messa in scena ballata e musicata sul polveroso terreno del birrificio.

Una scenografia essenziale fatta con materiale di recupero e su tutto un grande uccello, fatto con i Pezzi di legno che il mare in tempesta sputa sulla sabbia. Le donne fanno offerte votive, le donne bellissime, rosse vestite di verde, bionde vestite di sole, ballanti finché non arrivano gli uomini, la guerra, la morte e lo sporco. Gli uomini giocano a dadi per spartirsi Pezzi d'Africa, quell'Africa ricca di petrolio, cobalto e diamanti.

Poi tutto precipita e resta un cadavere che viene innalzato su un altare costruito con quattro scatoloni che prima erano serviti da fondale alla scena. E fiori, manciate di petali sui riti, riti di una pietà antica, riti per opporsi alla guerra.

“Quasi a riprendere il mito della dea Cerere e al ratto di Proserpina, sua figlia, da parte di Plutone, dio degli inferi *Il grande spettacolo della fine del mondo* raffigura una operazione di teatro agit-prop, valorizzata da una particolare cura della qualità teatrale. Un teatro interdisciplinare che lavora sul confine, immerso nella vita, legato intimamente alla vita dei cittadini, che però non perde mai il suo essere poesia. Prevede AZIONI DI STRADA alla maniera del “teatro invisibile” dei gruppi teatrali tedeschi. Un teatro stupendo ed è questo il teatro che noi vogliamo”.

Ippolita Luzzo Reportage online

Esigenze tecniche

Spazio all'aperto: chiusura al traffico dell'area di rappresentazione durante tutto il periodo dello spettacolo, del montaggio e smontaggio. Nel caso lo spettacolo si svolga in uno spazio investito da traffico automobilistico è necessario la chiusura per l'allestimento e le prove in loco. In questo caso si richiedono transenne in numero sufficiente per la delimitazione dello spazio scenico e la relativa area di sicurezza.

Montaggio: 5 ore prima dell'inizio dello spettacolo

Smontaggio: subito dopo la rappresentazione.

Carico luci: 3 KW, 220V

Materiale tecnico: in parte luci e audio alimentati da corrente elettrica in parte luci a batteria

Spegnimento luci pubbliche: in caso di spettacolo notturno spegnimento delle luci pubbliche esistenti sull'area di rappresentazione. Accensione subito dopo la fine della rappresentazione.

Personale richiesto: Un elettricista abilitato per l'allaccio.

A carico dell'Organizzazione: servizio di sicurezza antincendio, ambulanza e applicazione misure DPCM

Le esigenze tecniche possono essere ridotte o incrementate a seconda del luogo di rappresentazione.

Camerini attrezzati per 8 persone, disponibili dall'arrivo della compagnia.

La scheda tecnica fa parte integrante del contratto e va firmata insieme ad esso. In caso di mancanza di rispetto della stessa, la compagnia si riserva di non effettuare lo spettacolo

Materiale luci fornito dalla compagnia

N° 12 versapar

N° 06 pixroll 6

N° 08 tagli di danza

N° 08 smartbathex

N° 02 lumipar18qpro25

N° 01 wi fi box

N° 01 consolle bottex

Materiale audio fornito dalla compagnia

N° 01 mixer yamaha 12

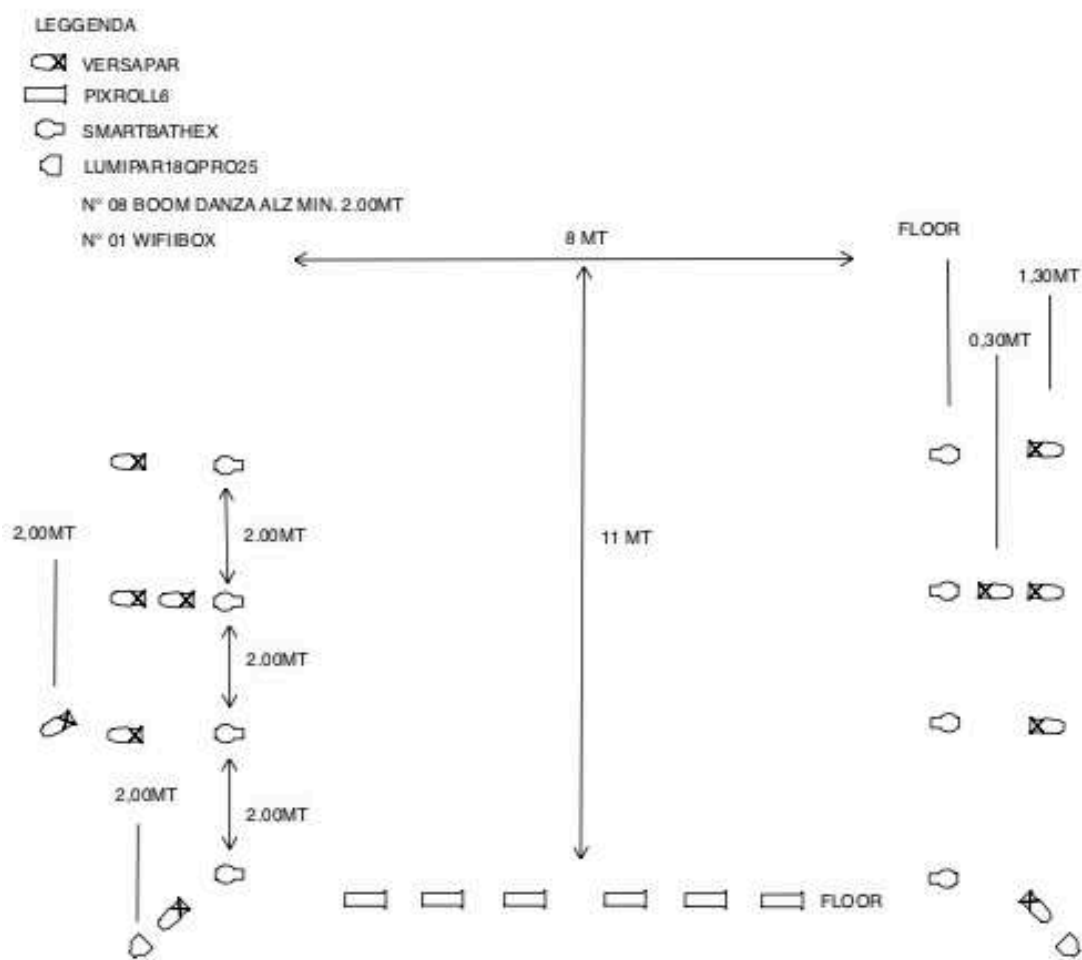
N° 02 cassa sub fbt 15pollici

N°04 casse evomaxx fbt

N°01 microfoni crown

Costo: € 3'000,00 + 10% IVA impianto audio e luci incluso

Il grande spettacolo della fine del mondo impostazione impianto luci



IL GRANDE SPETTACOLO DELLA FINE DEL MONDO

TONYGRANDI

theatre en vol

Corso Vittorio Emanuele 99 - 07100 Sassari - Italia

tel. +39 079 230291

Cell. 335 7105396

info@theatrenvol.org